

Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili - Lire 2.004,4 miliardi

Il fondo accoglieva, alla fine dello scorso esercizio, in via prevalente, il valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti aventi diritto (sia attivi sia in quiescenza), nonché l'ammontare dell'indennità sostitutiva del preavviso relativa al personale in servizio che ne avesse maturato il diritto ai sensi dei contratti collettivi di lavoro e di accordi sindacali vigenti.

L'accordo siglato nell'esercizio tra le società del Gruppo Enel e la Federazione Nazionale Dirigenti di Aziende Industriali ha sancito la costituzione, con decorrenza 1° aprile 1998, del Fondo pensioni aziendale a favore dei dirigenti attivi denominato FONDENEL, esterno all'Azienda e sottoposto alla disciplina di cui al D. Lgs. 21 aprile 1993 n. 14. Tale fondo, a differenza della precedente forma pensionistica a "prestazione definita", opera a capitalizzazione ed in regime di "contribuzione definita". A seguito del trasferimento delle posizioni previdenziali dei dirigenti attivi al suddetto fondo è sorto un debito nei confronti del medesimo pari alla riserva matematica maturata al 31 marzo 1998, integrata in funzione dei parametri concordati nel citato accordo. L'ammontare dell'integrazione, pari a lire 163,1 miliardi, comprensivi dei relativi contributi, è rilevata in conto economico tra gli oneri straordinari.

Il debito residuo al 31 dicembre 1998 nei confronti di FONDENEL, fruttifero di interessi, è pari a lire 674,4 miliardi da regolarsi in sei rate semestrali a quota capitale costante e risulta iscritto al passivo tra i debiti verso enti previdenziali.

Pertanto il saldo della voce "Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili" al 31 dicembre 1998, oltre alle indennità sostitutive sopra descritte, si riferisce per lire 1.902,0 miliardi al valore attuale delle previste future prestazioni previdenziali ai dirigenti non più attivi; le relative quote di adeguamento attuariale sono confluite a conto economico alla voce "Altri accantonamenti".

Fondo per imposte - Lire 186,6 miliardi

Riguarda esclusivamente le imposte differite gravanti sull'ammontare residuo del credito verso l'INPS per sgravi contributivi pregressi, di cui alla legge n. 151/1993, il cui importo concorre a formare il reddito imponibile limitatamente alla rata di valore costante incassata in ciascun anno fino al 2001, in base al disposto della legge n. 413/1994.

L'utilizzo riguarda la quota delle imposte gravanti sulla rata incassata nel 1998.

Al 31 dicembre 1998 sussistono fondi di accantonamento e fondi rettificativi dell'attivo deducibili in esercizi successivi; le relative attività per imposte anticipate latenti, peraltro iscritte nel bilancio consolidato, limitatamente a quelle per le quali sussiste ragionevole certezza del loro futuro recupero, ammontano a lire 828,8 miliardi.

Altri - Lire 3.763,0 miliardi***Fondo oscillazione cambi***

Il fondo risulta azzerato al 31 dicembre 1998. Gli utilizzi effettuati nel corso dell'esercizio per lire 104,0 miliardi sono correlati ai rimborsi di quote di prestiti in valuta estera. L'utilizzo del saldo residuo, pari a lire 251,8 miliardi, si è reso necessario per neutralizzare gli effetti economici pregressi derivanti dall'adeguamento diretto delle partite in valuta estera in essere al 31 dicembre 1998.

Fondo contenzioso e rischi diversi - Lire 2.182,7 miliardi

Il fondo contenzioso e rischi diversi è destinato a coprire le potenziali passività che potrebbero derivare da vertenze giudiziarie in corso (principalmente connesse a rapporti di fornitura, lavoro e all'esercizio degli impianti), in base alle indicazioni dei legali interni ed esterni della Società, senza peraltro considerare gli effetti di quelle vertenze che si stima abbiano un esito positivo e di quelle per le quali un eventuale esito negativo non sia ragionevolmente quantificabile. Per quest'ultime si rinvia al paragrafo "Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale". Nel determinare l'entità del fondo si considerano sia gli oneri presunti che potrebbero derivare da vertenze giudiziali e da altro contenzioso intervenuti nell'esercizio sia l'aggiornamento delle stime sulle posizioni sorte in esercizi precedenti. Nel fondo in esame non è stato compreso alcun importo relativo al contenzioso connesso con l'evento del Vajont poiché, a differenza di quanto sopra esposto, si è ritenuto che le pretese passive, pur di ingente ammontare, trovino compensazione con quelle attive dell'Enel, dato che le contrapposte richieste di danni sono esaminate nello stesso giudizio e trovano origine nel medesimo evento.

Il fondo accoglie inoltre gli ammontari relativi a potenziali oneri e minusvalenze connessi alla possibile dismissione o altra utilizzazione di beni relativi ad iniziative d'investimento attualmente sospese, l'entità dei quali è stata stimata sulla base degli elementi ad oggi disponibili; l'accantonamento dell'esercizio ammonta a lire 520,0 miliardi ed è rilevato tra le componenti di reddito straordinarie in relazione alla natura dei relativi oneri. Il fondo accoglie infine accantonamenti a fronte di altri rischi ed oneri stimati, di varia natura, per i quali nell'esercizio sono stati effettuati ulteriori stanziamenti per complessive lire 400,4 miliardi.

*Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare - Lire 927,3 miliardi**Fondo per la messa in conservazione e smantellamento**impianti nucleari disattivati - Lire 620,6 miliardi*

Le variazioni intervenute nei fondi relativi agli impianti nucleari sono costituite dagli utilizzi per spese sostenute nell'anno e dagli accantonamenti effettuati sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, per stimare la passività relativa al valore attuale dei futuri oneri da sostenere.

In particolare il fondo per il trattamento e smaltimento combustibile nucleare accoglie l'importo di lire 251,5 miliardi, precedentemente rilevato nel fondo oneri da partecipazione in società collegate, come di seguito commentato.

Fondo oneri da partecipazioni in società collegate

Nell'esercizio 1998 sono stati finalizzati gli accordi per il disimpegno definitivo dalla iniziativa NERSA che hanno comportato il pagamento di lire 495,5 miliardi, quale quota Enel delle perdite cumulate dalla NERSA S.A., coperto con l'utilizzo del fondo oneri da partecipazioni in società collegate. Sono state inoltre cedute all'Electricité de France (EdF) le n. 198.000 azioni possedute, al prezzo simbolico di 1 FF ciascuna, con il conseguente trasferimento all'EdF stessa di tutti i diritti ed obblighi, ivi comprese le spese relative alle fasi post-esercizio e di decommissioning della centrale.

Con riferimento al combustibile nucleare di pertinenza dell'Enel, i futuri oneri relativi allo stoccaggio e alla reimportazione in Italia per il conferimento al deposito nazionale, trovano ampia copertura nel saldo residuo di lire 251,5 miliardi che è stato riclassificato ad incremento del "Fondo trattamento e smaltimento combustibile nucleare".

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo oneri per incentivi all'esodo - Lire 32,4 miliardi

Accoglie l'accantonamento per oneri straordinari connessi all'offerta temporanea per risoluzione consensuale anticipata del rapporto di lavoro derivante da esigenze organizzative.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato - Lire 4.399,0 miliardi

La movimentazione del saldo nel corso dell'esercizio 1998 è così rappresentata:

Miliardi di lire

Saldo al 31 dicembre 1997	4.648,7
Accantonamenti	478,6
Utilizzi per erogazioni e altri movimenti	(728,3)
Saldo al 31 dicembre 1998	4.399,0

Evidenzia gli importi accantonati a favore del personale per il trattamento di fine rapporto di lavoro dovuto ai sensi di legge, al netto delle anticipazioni concesse ai dipendenti per "spese sanitarie" e per "acquisto prima casa di abitazione".

Debiti - Lire 41.561,3 miliardi

L'indicazione degli importi con scadenza entro ed oltre cinque anni è riportata nell'apposito prospetto di dettaglio inserito a completamento del commento del passivo.

Obbligazioni - Lire 16.951,2 miliardi

Registrano il residuo debito a fine 1998 relativo a prestiti obbligazionari in moneta nazionale ed in valuta estera e, rispetto a fine 1997, aumentano di lire 562,5 miliardi.

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate emissioni sul mercato estero per lire 1.942,8 miliardi e sul mercato nazionale per lire 147,8 miliardi, i rimborsi sono ammontati a lire 1.687,4 miliardi; il residuo movimento di lire 159,3 miliardi è imputabile all'effetto derivante dall'adeguamento diretto dei saldi in valuta estera ai cambi di fine esercizio, in luogo dell'accantonamento al fondo oscillazione cambi operato fino al 31 dicembre 1997.

Le emissioni sull'estero riguardano il prestito di 1 miliardo di Euro emesso nell'ottobre 1998 al tasso annuo del 4,5% con scadenza decennale e quotato alla Borsa di Lussemburgo. Il prestito prevede per l'investitore la facoltà di ottenere il rimborso anticipato alla pari nel caso in cui si dovesse verificare almeno uno dei seguenti eventi: una retrocessione obbligatoria e retroattiva dell'art. 2362 cod. civ., secondo il quale l'Azionista Unico è responsabile dell'indebitamento della controllata; una riduzione del patrimonio netto dell'emittente al di sotto dei due terzi di quello attuale.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il debito residuo a fine 1998, confrontato con quello al 31 dicembre 1997, risulta così suddiviso per tipologia di obbligazioni:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
A) Obbligazioni con garanzia dello Stato:			
- Obbligazioni in moneta nazionale	7.939,9	9.092,0	-1.152,1
- Obbligazioni in eurolire	1.900,0	2.000,0	-100,0
- Obbligazioni in valuta estera	147,6	147,7	-0,1
- Obbligazioni collocate presso organismi comunitari:			
- in eurolire	95,7	103,8	-8,1
- in valuta estera	925,2	1.035,9	-110,7
Obbligazioni depositate a garanzia NERSA presso organismi comunitari	-	9,3	-9,3
Totale obbligazioni con garanzia dello Stato	11.008,4	12.388,7	-1.380,3
B) Obbligazioni senza garanzia dello Stato:			
- Serie speciale riservata al personale 1994-2019 in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
- Obbligazioni in moneta nazionale	2.000,0	2.000,0	-
- Obbligazioni in Euro	1.942,8	-	+1.942,8
Totale obbligazioni senza garanzia dello Stato	5.942,8	4.000,0	+1.942,8
C) Totale complessivo (A+B)	16.951,2	16.388,7	+562,5

Circa il residuo debito per prestiti obbligazionari al 31 dicembre 1998, senza garanzia dello Stato, è da rilevare che riguardano prestiti emessi dall'Enel SpA, per i quali sussiste comunque la responsabilità dello Stato in qualità di unico azionista.

La voce "Altri titoli" dell'attivo circolante comprende l'importo di lire 157,1 miliardi relativi alla "Serie speciale riservata al personale 1994 - 2019" per le obbligazioni riacquistate dall'Enel.

Debiti verso banche - Lire 10.540,8 miliardi

Il saldo risulta così composto:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Finanziamenti a medio e lungo termine	9.800,5	15.629,5	-5.829,0
Finanziamenti a breve termine	740,3	1.169,8	-429,5
Totale	10.540,8	16.799,3	-6.258,5

I finanziamenti a medio e lungo termine evidenziano una riduzione di lire 5.829,0 miliardi. Tale variazione è determinata dal saldo tra i nuovi finanziamenti stipulati sul mercato nazionale per lire 304,4 miliardi, i rimborsi effettuati nel 1998 per lire 6.341,8 miliardi e per lire 208,4 miliardi, dall'adeguamento diretto ai cambi di fine esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con riferimento ai principali istituti mutuanti, il residuo debito a fine 1998 dei finanziamenti a medio e lungo termine è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
BEI - Banca Europea per gli Investimenti	3.104,5	3.493,1	-388,6
San Paolo di Torino - IMI	3.051,0	4.403,5	-1.352,5
MEDIOBANCA	1.660,0	2.610,0	-950,0
EFIBANCA	575,0	825,0	-250,0
Altri istituti di credito	1.410,0	4.297,9	-2.887,9
Totale	9.800,5	15.629,5	-5.829,0

Il saldo include il valore residuo di lire 8,8 milioni relativo ad un finanziamento con garanzia reale.

In sintesi, la situazione dei debiti finanziari a medio e lungo termine esposti in bilancio ammonta complessivamente a lire 26.751,7 miliardi, come di seguito indicato:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Obbligazioni	16.951,2	16.388,7	+562,5
Finanziamenti a medio e lungo termine	9.800,5	15.629,5	-5.829,0
Totale	26.751,7	32.018,2	-5.266,5

La seguente tabella riporta l'analisi dell'indebitamento a medio-lungo termine in funzione della tipologia e dei livelli di tasso d'interesse:

Miliardi di lire	Fino al 5%	Oltre il 5% e fino all'8%	Oltre l'8% e fino al 10%	Oltre il 10%	Totale
A tasso fisso:					
- Prestiti con garanzia di cambio	35,6	458,9	560,9	109,3	1.164,7
- Prestiti in valute extra UEM senza garanzia di cambio	53,5	192,1	11,3	18,7	275,6
- Prestiti in valute UEM	1.942,8	85,7	927,3	83,0	3.038,8
- Prestiti in lire	2,9	802,4	1.389,5	1.025,2	3.220,0
Totale	2.034,8	1.539,1	2.889,0	1.236,2	7.699,1
A tasso variabile: ⁽¹⁾					
- Prestiti in lire	15.906,1	3.146,5	-	-	19.052,6
Totale	17.940,9	4.685,6	2.889,0	1.236,2	26.751,7

⁽¹⁾ Per i prestiti a tasso variabile sono stati considerati quelli vigenti alla data del bilancio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Relativamente agli ammontari con tasso d'interesse superiore al 10% si evidenzia che in data 20 febbraio 1999 è stato integralmente rimborsato in via anticipata un prestito a tasso fisso del 10,625% di lire 1.000 miliardi.

Per quanto riguarda la gestione del rischio di oscillazione dei tassi di interesse a medio-lungo termine e con l'intento di ridurre complessivamente l'onerosità dell'indebitamento in essere, sussistono specifiche coperture su lire 7.350 miliardi di indebitamento sottostante (zero cost collar su lire 3.400 miliardi, basic risk swap su lire 800 miliardi e swap su lire 3.150 miliardi) e altre coperture su un ammontare di lire 2.600 miliardi, di cui lire 1.500 miliardi a fronte del rischio di oscillazione dei tassi del primo semestre 1999.

Si riporta di seguito la suddivisione dell'esposizione debitoria complessiva, a medio e lungo termine, in base alla scadenza contrattuale:

Miliardi di lire

Anno di scadenza	
1999	7.641,0
2000	4.637,6
2001	1.532,9
2002	2.332,7
2003	2.826,4
2004 e successivi	7.781,1
Totale	26.751,7

Acconti - Lire 1.871,6 miliardi

Gli acconti riguardano gli anticipi versati dai clienti al momento della sottoscrizione dei contratti di fornitura di energia elettrica, oltre a quelli per contributi su lavori di allacciamento a preventivo e per altri contributi dovuti in forza di leggi statali o regionali. L'incremento di lire 33,9 miliardi rispetto all'esercizio precedente è riferito a maggiori anticipi e depositi per i normali rapporti di fornitura, in parte compensati dai minori acconti corrisposti da terzi principalmente per allacciamenti in alta tensione in corso alla fine dell'esercizio.

Debiti verso fornitori - Lire 4.929,8 miliardi

Accolgono i debiti relativi a forniture di energia, combustibili, materiali, apparecchi, nonché quelli relativi ad appalti e prestazioni diverse per fatture già ricevute (lire 3.084,2 miliardi) e da ricevere (lire 1.845,6 miliardi) a fronte di attività svolte entro il 31 dicembre 1998. Il saldo si riduce di lire 376,5 miliardi rispetto al 31 dicembre 1997.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti verso imprese controllate - Lire 50,3 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
CESI SpA	17,4	17,6	-0,2
CISE SpA	-	46,5	-46,5
ISMES SpA	11,9	27,3	-15,4
Sei SpA	11,7	32,5	-20,8
CONPHOEBUS Scrl	6,1	2,7	+3,4
Elettroambiente SpA	1,4	1,4	-
WIND Telecomunicazioni SpA	-	3,5	-3,5
CISE Tecnologie Innovative Srl	1,0	-	+1,0
So.I.e. SpA	0,1	-	+0,1
Enel Produzione SpA	0,7	-	+0,7
Totale	50,3	131,5	-81,2

I suddetti importi sono riferiti ai rapporti commerciali per prestazioni fornite dalle società controllate, ai rapporti finanziari con il CISE Tecnologie Innovative Srl ed ai decimi ancora da versare sul capitale della società So.I.e. SpA ed Enel Produzione SpA.

Debiti verso imprese collegate - Lire 1,9 miliardi

Si riducono di lire 25 miliardi e al 31 dicembre 1998 riflettono unicamente il debito verso la SOTACARBO SpA.

Debiti tributari - Lire 1.369,0 miliardi

Il dettaglio è il seguente:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
- Debito per IVA	231,3	245,8	-14,5
- Ritenute d'imposta in qualità di sostituto	197,4	199,4	-2,0
- Imposta erariale e addizionali sul consumo di energia elettrica	158,4	147,7	+10,7
- Imposta sul patrimonio netto	-	86,0	-86,0
- Imposte sul reddito	774,4	-	+774,4
- Altri	7,5	2,5	+5,0
Totale	1.369,0	681,4	+687,6

La variazione complessiva è influenzata dal ribaltamento rispetto a fine 1997 della posizione relativa alle imposte sul reddito, da creditoria a debitoria, nonché dall'abolizione dell'imposta sul patrimonio netto a seguito dell'introduzione dell'IRAP. Circa la posizione fiscale della Società, si rileva che sono da definire l'esercizio 1990 e quelli successivi al 1991.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale - Lire 1.079,9 miliardi

Si riferiscono ai debiti verso istituti previdenziali, assistenziali e assicurativi relativi ai contributi a carico della Società gravanti sia sulle retribuzioni erogate che sugli oneri maturati e non corrisposti al personale per ferie e festività abolite, maturate e non godute, lavoro straordinario ed altre indennità del mese di dicembre pagate in gennaio, nonché quelli relativi alle trattenute al personale dipendente e al residuo debito maturato verso gli istituti previdenziali per l'integrazione previdenza ex combattenti.

Comprendono inoltre il residuo debito verso istituti previdenziali ed assistenziali (lire 42,7 miliardi) relativo ai contributi di previdenza ed assistenza sociale, cosiddetto "Contributo di solidarietà".

Evidenziano un aumento di lire 586,6 miliardi da collegare in massima parte al debito sorto nel corso del 1998 verso FONDENEL che, come già evidenziato in sede di commento del fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili, al 31 dicembre 1998 risulta pari a lire 674,4 miliardi.

Altri debiti - Lire 2.237,0 miliardi

Gli Altri debiti, che riguardano una pluralità di partite, sono così dettagliati per i valori più significativi:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Debiti verso obbligazionisti per interessi, altri proventi e titoli da rimborsare	463,4	572,8	-109,4
Debiti per canoni acqua, per contributi opere urbanizzazione ecc.	494,6	560,6	-66,0
Debiti verso clienti per rimborsi da effettuare ed altre partite	409,6	341,8	+67,8
Stanziamanti da erogare ad Associazioni di dipendenti	-	119,9	-119,9
Debiti verso il personale per TFR da erogare	513,1	68,8	+444,3
Debiti verso il personale per ferie e festività abolite non godute, per lavoro straordinario ecc.	152,0	167,1	-15,1
Debiti vari verso il personale ed altre partite ad esso relative	31,6	40,4	-8,8
Debiti per interessi	48,3	74,1	-25,8
Partite diverse	124,4	167,1	-42,7
Totale	2.237,0	2.112,6	+124,4

I debiti verso obbligazionisti per interessi si riducono in conseguenza del minor indebitamento e dei minori tassi di interesse.

L'azzeramento degli stanziamenti da erogare ad Associazioni di dipendenti consegue alla corresponsione nel 1998 delle partite di pertinenza del Fondo Integrativo Sanitario Dipendenti Enel (FISDE).

L'incremento dei debiti vari verso il personale per TFR da erogare pari a lire 444,3 miliardi è da collegare al maggior numero di dipendenti cessati dal servizio a fine 1998.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 2.529,8 miliardi

Espongono il debito della Società per sovrapprezzo termico fatturato ai clienti e per oneri a carico, di cui al provvedimento CIP n. 24/1983, da regolarizzare nei bimestri successivi, con il credito verso la stessa Cassa esposto nella specifica voce dell'attivo dello Stato patrimoniale.

Ratei e Risconti - Lire 844,3 miliardi

Il saldo e le variazioni sono così dettagliati:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Ratei passivi:			
- interessi passivi sui finanziamenti	388,7	601,4	-212,7
- maggiorazione sul capitale delle obbligazioni indicizzate	8,3	13,7	-5,4
- altri	8,4	11,9	-3,5
Totale ratei passivi	405,4	627,0	-221,6
Risconti passivi per aggi su prestiti obbligazionari	24,9	7,1	+17,8
Altri risconti passivi:			
- contributi da terzi	361,7	160,9	+200,8
- interessi attivi	37,6	49,7	-12,1
- altri	14,7	33,8	-19,1
Totale	414,0	244,4	+169,6
Totale risconti passivi	438,9	251,5	+187,4
TOTALE	844,3	878,5	-34,2

La riduzione di lire 212,7 miliardi per interessi passivi su finanziamenti è da collegare prevalentemente alla discesa dei tassi di interesse intervenuta nell'esercizio ed alla riduzione dell'indebitamento.

L'incremento dei risconti per contributi da terzi consegue all'entità dei volumi di attività svolte nell'esercizio.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella tabella che segue è riportata la ripartizione dei debiti e dei ratei passivi in relazione al loro grado temporale di esigibilità.

Miliardi di lire	Entro l'anno successivo	Dal 2° al 5° anno successivo	Oltre il 5° anno successivo	Totale
DEBITI FINANZIARI				
Obbligazioni	4.748,5	6.076,9	6.125,8	16.951,2
Debiti verso banche per finanziamenti a medio e lungo termine	2.892,5	5.252,7	1.655,3	9.800,5
Debiti verso banche per finanziamenti a breve termine	740,3	-	-	740,3
Totale debiti finanziari	8.381,3	11.329,6	7.781,1	27.492,0
ALTRI DEBITI				
Acconti	1.787,4	4,5	79,7	1.871,6
Debiti verso fornitori	4.809,7	63,4	56,7	4.929,8
Debiti verso imprese				
- controllate	50,1	0,2	-	50,3
- collegate	1,9	-	-	1,9
Debiti tributari	1.369,0	-	-	1.369,0
Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale	565,2	510,4	4,3	1.079,9
Debiti verso Cassa Conguaglio Settore Elettrico	2.529,8	-	-	2.529,8
Altri debiti	1.787,7	403,9	45,4	2.237,0
Totale altri debiti	12.900,8	982,4	186,1	14.069,3
Ratei passivi	405,4	-	-	405,4
TOTALE	21.687,5	12.312,0	7.967,2	41.966,7

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Conti d'ordine - Lire 175.129,5 miliardi

I conti d'ordine accolgono le registrazioni relative a cauzioni, fidejussioni, rischi e impegni, come di seguito esposto:

Miliardi di lire

	al 31.12.1998	al 31.12.1997	1998-1997
Garanzie prestate			
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di finanziamenti concessi a:			
Società controllate			
- CISE SpA	-	4,8	-4,8
- ISMES SpA	14,5	10,2	+4,3
- Sei SpA	127,2	138,6	-11,4
Società collegate			
- NERSA	-	367,0	-367,0
Totale	141,7	520,6	-378,9
- Fidejussioni rilasciate a garanzia di terzi	0,6	-	+0,6
Totale	142,3	520,6	-378,3
Altri conti d'ordine			
- Impegni assunti verso fornitori per:			
- acquisti di energia elettrica	125.751,0	98.590,0	+27.161,0
- acquisti di combustibili termici	41.067,4	54.036,0	-12.968,6
- forniture varie	4.300,0	2.938,0	+1.362,0
- appalti	3.055,5	1.310,0	+1.745,5
- Impegni per acquisti di valute a termine	251,2	493,4	-242,2
- Impegni per vendite di valute a termine	181,7	433,7	-252,0
- Garanzie diverse a favore di Istituti mutuanti	335,5	365,6	-30,1
- Titoli di terzi ricevuti a garanzia	1,2	1,9	-0,7
- Titoli di terzi ricevuti in custodia e deposito	43,7	-	+43,7
Totale	174.987,2	158.168,6	+16.818,6
TOTALE	175.129,5	158.689,2	+16.440,3

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- ♦ Per ciò che concerne gli impegni di acquisto di energia elettrica, l'importo è così analizzabile:

Miliardi di lire	Fornitori nazionali	Fornitori esteri	Totale
Periodo:			
1999-2003	38.569	8.399	46.968
2004-2008	39.434	4.374	43.808
2009-2013	20.001	1.470	21.471
2014 e oltre	13.504	-	13.504
Totale	111.508	14.243	125.751

Gli impegni con fornitori nazionali riguardano energia da produzione incentivata ex provvedimento CIP n. 6/1992.

Con riferimento agli impegni per acquisto di combustibili, il totale risulta così suddiviso:

Miliardi di lire	Gas naturale	Olio combustibile	Carbone	Servizi logistici	Totale
Periodo:					
1999-2003	10.130	2.502	503	275	13.410
2004-2008	8.480	472	-	-	8.952
2009-2013	8.480	-	-	-	8.480
2014 e oltre	10.225	-	-	-	10.225
Totale	37.315	2.974	503	275	41.067

Gli importi sono stati determinati in funzione dei parametri e dei cambi in essere a fine esercizio trattandosi di forniture con prezzi variabili, per lo più espressi in valuta estera.

Impegni e rischi non risultanti dallo Stato patrimoniale

Problematiche connesse all'esposizione ai campi elettrico e magnetico

Con riferimento a tali problematiche la Commissione Ambiente ha concluso l'esame del disegno di legge n. 4816 "Legge quadro sull'inquinamento elettromagnetico", presentato dal Governo il 24 aprile 1998. Il provvedimento ha per oggetto la tutela della salute dei lavoratori e della popolazione dall'esposizione a campi elettromagnetici; in particolare, per quanto riguarda l'Enel, il disegno di legge stabilisce misure di protezione dai campi derivanti dagli elettrodotti.

La Commissione, in sede di Comitato ristretto, è pervenuta alla predisposizione di un testo sostanzialmente modificato rispetto all'originario.

La nuova formulazione prevede, in particolare all'art. 9, che il risanamento della rete elettrica sia realizzato, entro un termine di 12 anni, con onere a carico dei proprietari della rete stessa.

Spetta all'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, ai sensi dell'art. 2, comma 12 della legge n. 481/95, determinare, entro 60 giorni dall'approvazione del piano di risanamento, la valutazione dei costi strettamente connessi all'attuazione degli interventi, nonché i criteri, le modalità e le condizioni del loro eventuale recupero.

Tale disposizione dovrà essere comunque armonizzata con quanto disposto nello schema di decreto legislativo sul riassetto del settore elettrico, al punto 8 dell'art. 3 riguardante il "Gestore della rete di trasmissione nazionale", laddove si stabilisce che per le attività e gli investimenti effettuati dai proprietari delle reti di trasmissione sia prevista un'adeguata remunerazione che tenga conto "degli obblighi normativi a carico degli operatori".

Controversie

Si illustrano qui di seguito le principali situazioni di contenzioso in corso, concernenti in via principale problematiche su oneri nucleari, tariffe e ambiente.

In materia di accertamento degli oneri nucleari la delibera dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 58/1998, che aveva disposto a danno dell'Enel una decurtazione dei rimborsi per circa 390 miliardi di lire, è stata impugnata dalla società con ricorso avanti al TAR della Lombardia.

Il TAR, con sentenza n. 612 del 18 febbraio 1999, ha accolto una parte consistente delle domande avanzate dall'Enel, riconoscendo il diritto della Società ad essere reintegrata di tutti gli oneri per i servizi di arricchimento del combustibile per la centrale nucleare di Trino Vercellese 2, ad essere reintegrata altresì dei costi di certificazione delle imprese nonché, infine, ad avere riconosciuti gli interessi secondo le modalità di calcolo precedentemente fissate con provvedimento CIP. Non è stata invece accolta la richiesta di reintegrazione dei costi a suo tempo sostenuti per gli studi di localizzazione delle nuove centrali in Lombardia e Puglia.

L'ammontare complessivo degli oneri non riconosciuti all'Enel dalla suddetta sentenza è pari a circa 110 miliardi di lire. Pendono i termini per l'impugnativa della sentenza medesima.

In materia tariffaria si è avuta l'impugnativa, da parte dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas, della sentenza del TAR della Lombardia del 20 dicembre 1997 relativa alla delibera n. 70/1997 sui contributi spettanti all'Enel per l'energia importata.

In particolare, con la sentenza - ora appellata - il TAR, ritenendo pienamente fondate le censure mosse dall'Enel al provvedimento tariffario, ha riconosciuto che l'Autorità, nel fissare il contributo spettante per l'acquisto dell'energia importata, avrebbe dovuto tener conto dei maggiori costi derivanti all'Enel dai contratti pluriennali di importazione (con garanzia di potenza) da tempo stipulati ed ha demandato all'Autorità stessa di ridefinire il provvedimento in tal senso.

In tema di contratti pluriennali di importazione di energia l'Enel ha promosso anche un procedimento arbitrale, avanti alla Camera di Commercio Internazionale di Parigi, nei confronti della società svizzera ATEL per rimuovere la situazione di squilibrio venutasi a determinare nei rapporti contrattuali e per ricondurre i contratti a condizioni di equità.

In materia di tariffe si ricordano inoltre le ricorrenti impugnative, da parte di associazioni di consumatori e di imprese ad altissimo consumo di energia elettrica, dei provvedimenti bimestrali emessi dall'Autorità per l'aggiornamento delle componenti tariffarie relative al costo dei combustibili.

Sullo stesso argomento si segnala che, in data 19 marzo 1999, il TAR della Lombardia ha respinto in toto i ricorsi delle associazioni dei consumatori avverso la deliberazione dell'Autorità per l'energia elettrica ed il gas n. 28 del 25 marzo 1998, che ha riconosciuto e confermato in favore dell'Enel la congruità degli aumenti tariffari approvati con il provvedimento CIP n. 15/1993.

Sempre in materia tariffaria, ulteriori pronunce favorevoli si sono avute nei giudizi relativi alle cosiddette "quote di prezzo". Dopo la sentenza n. 174 del 20 maggio 1998, con cui la Corte Costituzionale ha confermato la legittimità del disposto della legge n. 577/1996, che ha riconosciuto efficace fino al 30 giugno 1996 l'applicazione delle "quote di prezzo", sono intervenute due sentenze delle Sezioni Unite della Corte di Cassazione, con cui la Corte Suprema si è pronunciata in senso conforme alla Corte Costituzionale, annullando precedenti pronunzie sfavorevoli dei Giudici di pace (che avevano invece disapplicato, a far data dal 1° gennaio 1994, le cosiddette "quote di prezzo"); eventuali future conseguenze negative per l'Enel debbono pertanto, allo stato attuale, ritenersi remote.

Sono pendenti inoltre talune vertenze in materia urbanistica e ambientale, connesse con la costruzione e l'esercizio di alcuni impianti di produzione e di linee di trasmissione e distribuzione, il cui esito negativo potrebbe generare degli effetti, ad oggi peraltro non prevedibili e quindi non compresi in sede di determinazione del "Fondo contenzioso e rischi diversi". In base alle indicazioni dei legali, è comunque da evidenziare che - anche se per un numero limitato di giudizi non si possono escludere ad oggi e in via assoluta esiti sfavorevoli - l'esame delle suddette vertenze fa ritenere in linea generale come remoti esiti negativi tali da pregiudicare la realizzazione e l'esercizio degli impianti e delle linee in questione.

In merito agli eventuali oneri aggiuntivi che potrebbero ricadere in capo all'Enel per quanto sopra esposto, va osservato che gli stessi, nella normalità dei casi, sono da ritenersi incrementativi di investimenti e quindi troverebbero copertura nei futuri flussi di ricavi.

Contratti di opzione su cambi

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere contratti di opzione su cambi con l'obiettivo di ottimizzare, sempre nell'ambito di un'attività volta alla copertura dei rischi di oscillazione, la gestione valutaria in dollari USA e in franchi svizzeri, valute di riferimento per gli acquisti di combustibili e di energia elettrica al di fuori dell'area Euro.

Con riferimento ai contratti in corso alla fine dell'esercizio, le cui scadenze si collocano mediamente nel primo semestre del 1999, una loro considerazione, in funzione sia dei cambi di fine esercizio sia di quelli dei primi mesi del 1999, produrrebbe differenziali economici marginali.

Conto economico

Valore della produzione - Lire 41.658,8 miliardi

Comprende le seguenti voci:

Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Lire 37.743,9 miliardi

Ricavi tariffari - Lire 25.680,7 miliardi

Evidenziano un incremento di lire 682,2 miliardi. L'analisi dettagliata dei ricavi tariffari e delle relative quantità è fornita nel seguito:

Miliardi di lire	Ricavi tariffari fatturati e da fatturare			
	1998	1997	1998-1997	
Energia ceduta alla clientela diretta:				
- per illuminazione pubblica	558,8	541,4	+17,4	+3,2%
- per usi domestici	7.259,7	7.156,7	+103,0	+1,4%
- per altri usi:				
- fino a 30 kW	6.457,6	6.272,1	+185,5	+3,0%
- da oltre 30 a 500 kW	5.624,1	5.398,3	+225,8	+4,2%
- oltre 500 kW	5.271,8	5.142,3	+129,5	+2,5%
Totale	25.172,0	24.510,8	+661,2	+2,7%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche ed a rivenditori:				
- nazionali	490,4	470,5	+19,9	+4,2%
- esteri	18,3	17,2	+1,1	+6,4%
Totale	508,7	487,7	+21,0	+4,3%
Totale ricavi tariffari	25.680,7	24.998,5	+682,2	+2,7%

I suddetti ricavi, ad eccezione di quelli per energia ceduta ad altri rivenditori esteri, sono tutti conseguiti in Italia e si riferiscono alle seguenti quantità di energia:

Milioni di kWh	Quantità di energia fatturata e da fatturare		
	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	4.656	4.524	+2,9%
- per usi domestici	50.085	49.521	+1,1%
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	29.553	28.503	+3,7%
- da oltre 30 a 500 kW	44.532	42.551	+4,7%
- oltre 500 kW	87.997	85.834	+2,5%
Totale	216.823	210.933	+2,8%
Energia ceduta ad altre imprese elettriche ed a rivenditori:			
- nazionali	9.161	8.158	+12,3%
- esteri	184	171	+7,6%
Totale	9.345	8.329	+12,2%
Totale quantità energia	226.168	219.262	+3,1%

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'incremento dei ricavi tariffari (+2,7%) risulta inferiore all'aumento delle quantità vendute (+3,1%) essendosi queste posizionate su di un mix caratterizzato da ricavi unitari più ridotti.

Il ricavo medio unitario al kWh perviene a lire 113,55 contro lire 114,01 del 1997, come di seguito dettagliato:

L/kWh

	1998	1997	1998-1997
Energia ceduta alla clientela diretta:			
- per illuminazione pubblica	120,02	119,67	+0,35
- per usi domestici	144,95	144,52	+0,43
- per altri usi:			
- fino a 30 kW	218,51	220,05	-1,54
- da oltre 30 a 500 kW	126,29	126,87	-0,58
- oltre 500 kW	59,91	59,91	-
Ricavo medio	116,09	116,20	-0,11
Energia ceduta ad altre imprese elettriche ed a rivenditori:			
- nazionali	53,53	57,67	-4,14
- esteri	99,46	100,58	-1,12
Ricavo medio	54,44	58,55	-4,11
Ricavo medio unitario complessivo	113,55	114,01	-0,46

Contributi da Cassa Conguaglio Settore Elettrico - Lire 12.063,2 miliardi

La voce risulta così dettagliata:

Miliardi di lire

	1998.	1997	1998-1997
Contributi sulla produzione termoelettrica	6.951,3	7.452,9	-501,6
Contributi per acquisto energia e per incentivazione nuova produzione di energia da fonti rinnovabili ed assimilate ecc.	5.111,9	5.256,1	-144,2
Totale	12.063,2	12.709,0	-645,8